

Emozioni dal Mondo incorona la Serbia

E' serba la Gran Medaglia d'Oro assegnata dai giudici dell'11° Concorso Enologico Internazionale "Emozioni dal Mondo Merlot e Cabernet Insieme". Podrum Radovanovic conquista con il suo Cabernet Sauvignon Radovanovic Reserve 2012 il titolo più alto tra i sessanta premi assegnati dai settantotto giudici internazionali che, in rappresentanza dei venticinque paesi di provenienza, hanno degustato i 200 campioni in concorso presso gli spazi di Villa Betty Ambiveri a Seriate, in provincia di Bergamo. Altissima la rappresentatività del medagliere: dodici dei diciassette paesi partecipanti hanno guadagnato una medaglia d'oro. Nell'ordine: trenta medaglie d'oro all'Italia, sei alla Croazia, quattro alla Francia, tre a Israele, Serbia, Turchia e Malta, una ciascuno a Chile, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria (premiata per la prima volta). Buona anche la rappresentatività italiana: delle trenta medaglie assegnate dieci sono lombarde (rispettivamente cinque ai padroni di casa bergamaschi, i Valcalepio Doc, e cinque ai vicini mantovani), otto venete, cinque trentine, tre toscane, due abruzzesi, una siciliana e una marchigiana. Come è stato più volte ribadito dai Vignaioli Bergamaschi e dal Consorzio Tutela Valcalepio, organizzatori della kermesse internazionale che porta a

Bergamo ogni anno un'importante delegazione di tecnici e giornalisti del mondo del vino internazionale, "Emozioni dal Mondo Merlot e Cabernet Insieme" è il concorso internazionale con il rapporto più alto tra il numero di degustatori e quello dei campioni degustati. Ogni giudice facente parte delle sette commissioni di degustazione riunite a Seriate ha avuto incarico di degustare circa trentatré vini nel corso della mattinata. "Commissioni costituite da undici o dodici giudici costituiscono un importante bacino di rappresentatività che



permette ai nostri risultati di essere sempre molto variegati e di rispecchiare quanto più possibile la differenza di background ed esperienza dei nostri giudici ma rappresentano anche una sfida dal punto di vista organizzativo" ha ricordato il direttore del concorso, l'enologo Sergio Cantoni, in apertura del Convegno sul tema "Territorio come Identità: il Paesaggio tra Consumo e Conservazione" che ha concluso i lavori dei tecnici chiamati a Bergamo per le degustazioni. "Un momento di confronto di grande rilevanza." ha sottolineato il presidente di

Vignaioli Bergamaschi, Marco Bernardi, riferendosi al convegno. "I relatori chiamati ad affrontare il tema della sostenibilità e del rapporto tra essere umano, territorio e produzione hanno svolto il loro compito in maniera eccelsa portando la loro esperienza internazionale qui a Bergamo. Avere modo di mettere ad un tavolo esperti di provenienza mondiale per ascoltare il loro punto di vista costituisce un privilegio raro". Un concorso nato a Bergamo che cresce ogni anno e che promette di crescere ancora vista la promessa degli organizzatori di presenziare non più solamente al Salone del Vino e dei Distillati Vinitaly ma anche al prossimo ProWein di Düsseldorf e al salone Vinexpo di Bordeaux.